



*Ministero per i beni e le
attività culturali*

ARCHIVIO DI STATO DI PAVIA

FAMIGLIE NOBILI PAVESI

Per la richiesta indicare:

Fondo: FAMIGLIE NOBILI PAVESI

Pezzo: numero della cartella

FAMIGLIE NOBILI PAVESI

Questo fondo archivistico consente uno studio non del tutto marginale dell'evolversi nel tempo delle fortune di alcune famiglie patrizie pavese, quali i Beccaria, i Bellisomi, i Belcredi, i Gambarana, ecc. Sono casate la cui documentazione risale ai primi tempi dell'età comunale. Il nome dei Beccaria, ad esempio appare subito in contrapposto a quello dei Langosco, in lotta diuturna per la prevalenza di una delle due fazioni, in cui tradizionalmente si divide il popolo "che un muro e una fossa serra".

Ancora nell'elenco delle maggiori famiglie, steso nel 1399 su istanza di Gian Galeazzo Visconti, i Beccaria vengono indicati come i capi del partito ghibellino. La loro potenza era riuscita a preoccupare i Visconti, per i quali pure avevano parteggiato. Nell'Oltrepò essi s'erano insediati minacciosi, pronti a calare, taglieggiando, sulle vie d'accesso di Pavia verso il mare: "fruit magna prerogativa", asserisce l'Azario, castra et fortificas suas habere ..ultra Padum".

Ovvio che negli "Ordines administrandae reipublicae Papiensis", voluti da Carlo V, tra i "prestantiores viri.. qui ex aliqua ipsius civitatis antiqua familia orti sunt" affiorassero ancora sempre i nomi dei Beccaria, dei Buttigella, dei Gambarana, dei Campeggi, dei Bellisomi, e dei Belcredi. Seguire anche sommariamente le vicende di questi parentadi significa riscrivere gran parte della storia di Pavia. Nell'elencazione, infatti, dei membri eligendi al Consiglio Generale della Città sono ancora quei nomi che ricorrono, così come si ritrovano tra i Dodici della Provvisione, sui quali, parte "de iure" e più spesso (per il cronico assenteismo dei componenti il maggior consesso cittadino) "de facto", incombe la gestione della cosa pubblica.

Un inciso degli stessi "Ordines" si rivelò galeotto, riducendo nella realtà la carica di decurione a un fedecommesso di famiglia.

Dicevano gli "Ordines": "lapso autem tempore statuto et electione non secuta, intelligitur eos, qui in priori consilio electi fuerunt, perseverare in officio debere". Era sufficiente che i Dodici della Provvisione non indicessero tempestivamente ("generale consilium convocari debeat die penultima decembris quolibet anno. Qui nunc al consilium generale eligendi sunt, et eliguntur") le elezioni, perché l'ufficio di consigliere si tramutasse gradualmente in vitalizio.

Le carte qui raccolte tracciano alcuni momenti della potenza di queste famiglie, degli incontri e scontri dei loro interessi, dell'accrescersi per taluni e l'affievolirsi per altri della forza economica e del sapersi o no (negli anni a noi più prossimi) inserire in una realtà sociale in lento, ma inarrestabile, mutamento.

Le casate annotate nell'elenco del 1549 si erano a mano a mano ridotte in consistenza sia economica che numerica. Dalle iniziali 168 si era passati a 52 nel 1707. Fu allora che il conte Antonio Domenico Paleari e Domenico Girolamo Vico supplicarono Eugenio di Savoia perché ordinasse una nuova descrizione delle casate fino all'integrazione del numero fissato da Carlo V.

Nel 1761 il R. Delegato, don Francesco Sartirana, riprende gli argomenti già esposti al Savoia sostenendo l'urgenza di un maggiore, qualitativa e quantitativa, rappresentanza cittadina, rilevando l'inopportunità di una ulteriore riduzione da 38 a 30 del quorum richiesto per la validità delle delibere del Consiglio Generale. (Curiosa ricorrenza storica già con una lettera dell'eccellentissimo Senato di Milano del 14 marzo 1556 si comunicava la determinazione sovrana "quod quoties pulsata fuerit campana solita pro convocatione Consilii Generalis, et post horam sonitus ultimae campanae, illi qui sant in loco solito convocati reperiuntur, dummodo sint saltem numero triginta, ultra numerum sufficientem illorum de provvisione, pertractare, consulere, expedire, et providere possint causis, et negotiis praefatae Civitatis tamquam si a magno et plenoconsilio pertractata, consulta, et expedita fuissent; qui secundum ordines faciebat numerum ad minus quinquaginta quattuor."

Ma già la riforma teresiana del 27 gennaio 1756 all'art. 2 recitava: "dopo il Consiglio Generale si stabilirà una Congregazione degli estimati della città e della provincia di Pavia la quale sarà composta da due dottori del Collegio... da quattro principali estimati della provincia e quattordici deputati che saranno eletti rispettivamente dai quattordici distretti in cui resta compartita la provincia di Pavia, compresi i Corpi Santi.

Al consesso patrizio Pavia sola contrapponeva così, come osserva la CUCCIA (La Lombardia alla fine dell'ancien regime, 30) un'altra assemblea, quella formata dai rappresentanti dei proprietari, scuotendo l'antica forza del patriziato, che andava ormai.

Da l'arce (e) da gli scaffali

Invidiando a i vermi ombra e sopor.

Carlo Paganini

CARTELLA	FASCICOLO	NOTE
1	1 – 63	
2	66 – 99	
3	100 – 189	
4	190 – 264	
5	265 – 313	
6	314 – 343	
7	344 – 371	
8	372 – 422	
9	423 – 459	
10	460 – 493	
11	494 – 773	
12	774 – 877	
13	878 – 912	
14	913 – 982	

15	983 – 1048	
16	1049 – 1210	
17	1211 – 1368	
18	1369 – 1493	
19	1494 – 1657	
20	1658 – 1777	
21	1778 – 1972	
22	1973 – 2197	
23	2198 – 2537	
24	2538 – 2754	manca fascicolo 2606
25	2755 – 2890	
26	2891 – 2985	Cartella 1 – 13
27	2986 – 3060	corporazioni religiose
28	3061 – 3316	
29	3317 – 3507	
30	3508 – 3617	
31	3618 – 3899	
32	3900 – 4249	
33	4250 – 4622	
34	4623 – 4851	
35	4852 – 5165	
36	5166 – 5279	
37	5280 – 5422	
38	5423 – 5483	
39	5484 – 5646	
40	5647 – 5741	
41	5742 – 6271	
42	6272 – 6394	
43	6395 – 6543	manca fascicolo 6468
44	6544 – 6644	
45	6645 – 6757	
46	6758 – 6875	
47	6876 – 6929	
48	6930 – 7081	
49	7082 – 7265	
50	7266 – 7384	
51	7385 – 7531	
52	7532 – 7633	
53	7634 - 8046	
54	8047 – 8585	
55	8586 – 8658	
56	8659 – 8782	
57	8783 – 8825	
58	8826 – 8931	manca fascicolo 8916
59	8832 – 8973	
60	8974 – 9091	
61	9092 – 9104	
62	9105 – 9176	
63	9177 – 9211	
64	9212 – 9239	
65	9260 – 9302	
66	9303 – 9321	

67	9322 – 9512	mancano fascicoli: 9443 9447 9465
----	-------------	--

ELENCO DELLE FAMIGLIE PAVESI

COLL. DEP. 1			
CARTELLA N°	FAMIGLIA	DESCRIZIONE	PERGAMENE
7	Botticella – Beccaria	(1404 – 1800) con atti in copia del 1639: transazioni, convenzioni, conti di fittabili, stime di beni, misure, beni confiscati.	
31	Belcredi	(1332 – 1795) Vi sono 19 pergamene + 2 quaderni in pergamena contenenti atti rogati dal notaio Antonio De Panighi relativi ai beni in Montello (1484 – 1497) e dal notaio Alberto De Panighi (1500 – 1501).	19 pergamene 2 quaderni in pergamena
2	Bellisomi	(1401 – 1801) Possessi, vertenze e giurisdizione della famiglia Bellisomi sui beni situati a Mezzana di Cantalupo poi (Mezzana Bellisomi), Pinarolo.	
1	Campeggi – Carovaglia	(1383 – 1539) (Con riferimento ad atti del 1248). Albero genealogico, privilegi, acquisti, convenzioni concessioni. Vi sono 11 pergamene.	11 pergamene
6	Gambarana	(1466 – 1843) (Con riferimento a privilegi del 1164). Si trovano n° 4 pergamene.	4 pergamene
1	Pecorara	(1719 – 1836) Testamenti, alberi genealogici, aste di mobili, disegni di fortezze, cause conseguenti alla divisione della eredità di Pecorara.	

Questo fondo è stato versato dalla biblioteca civica “Bonetta” di Pavia

FASCICOLO	FAMIGLIA	DESCRIZIONE	PERGAMENE
913 – 982	Bellisomi	Atti notarili (affitti, acquisti, convenzioni, ricevute), sentenze relative a decisioni di liti, esami di testi relativi i beni di famiglia, posti in località Mezzano di Cantalupo, rogati da notai diversi 1401 – 1496 tra gli altri con il n° 928 è indicato l' esame dei testi prodotti da vari (Campeggi, Gozi, De Sacchi, De Grossi, Poma) per dimostrare le spese sostenute nella riparazione delle loro terre in Cantalupo, inondate dal Po, in una causa contro la Ducal Camera con il n° 929 è indicato l' esame dei testi presentati per lo stesso motivo dai Bellisomi. Misure dei beni Bellisomi e loro consegna dal 1513 al 1580, memoriale dei Sig. Agenti e Decurioni della città all'illustrissimo Magistrato, con ordine del Tribunale per la misurazione delle terre erose dal Po, per sollievo dei Sig. Bellisomi (1612): ricorsi dei Bellisomi per la riduzione dell'estimo dei loro beni, data la erosione del Po (1640), elenco dei possessori di beni erosi dal Po, fatto in esecuzione di una grida (1640).	
983 – 1048		Atti come sopra, con ordini per le misurazioni dei beni erosi dalle inondazioni del Po, emanati dal Tribunale di provvisione 1649 – 1699. In particolare: - n° 1000: disegni con la misura dei luoghi di Mezzana Bellisomi, dopo l' inondazione del Po del 1685. - n° 1002 ordine del Magistrato delle R.D. entrate, perché i beneficiati concorrano alle spese sostenute dei Bellisomi nella costruzione di un argine contro le alluvioni del Po 1686. - n° 1009 disegno dei beni erosi 1797. Beni in Pinarolo (1700 – 1801). In particolare n° 1016 descrizione e disegni dell'argine sul Po 1707 maggio 12.	

1049 – 1092		Cause e testimonianze tra la camera (R.D. Entrate ordinarie e straordinarie) e vari possessori di beni, a causa delle alluvioni e delle conseguenti richieste di riduzione dell' estimo: tra i possessori figurano i Bellisomi (1496 – 1512) da notare: - n° 1072 ordine del podestà di Pavia ai Bergamini, perché non facciano pascolare le loro bestie nelle alluvioni dei Bellisomi 1510 maggio 23.	
1093 – 1194	Belcredi	Cartellina contenente ricevute varie di affitti e livelli pagati dai marchesi Belcredi a arcipreti di Montalto, collegiata di San Romeo a Pavia, Carlo Maino rr. Padri di Santo Spirito, Collegio Elvetico di MI dal 1626 al 1740.	
1195 – 1210		Acquisti, affitti, livelli di beni in Calvignano di proprietà Belcredi 1566 – 1713 (molto spesso esiste solo la copertina dell'atto con il regesto dello stesso).	
1211 – 1349		acquisti diversi, livelli, misure relative ai beni B. in Finigetto, Montalto, Lirio, Oltrepo, 1536 – 1744.	
1350 – 1368		Investiture di beni in Terra del Monte, gli atti rogati dai notai pavesi sono stati tolti rimane soltanto la copertina degli stessi con il regesto senza indicazione del nome del notaio 1491 – 1700.	
1369 – 1412		Livelli attivi o passivi sui beni in Montalto 1540 – 1721 (anche qui levati atti notarile pavesi).	
1413 – 1422		Livelli attivi in Finigatto 1619 – 1679 (c.s.).	
1423 – 1441		Acquisti di beni in Oliva, Predalino, Casa dei Giorgi 1498 – 1700 c. s.).	
1442 – 1493		Livelli e investiture relative sui beni in Volpara, Torricella, Golferenzo 1509 – 1722 (c.s.).	
1494 – 1614		Acquisti , vendite, livelli di beni in Mornico, conti e misure relative agli stessi: 1380 – 1748 (mancano molti atti rimessi nelle filze del notaio che li rogo, vi sono le copertine con il regesto molti atti sono in copia).	
1614 – 1657		Acquisti, convenzioni, confessi, relativi ai beni in Villa Libardi con scritture relative alla confisca dei beni Salviotti (1578 – 1721).	
1658 – 1691		Vendite, investiture relative ai beni in Santa Giuletta vi si trovano anche scritture private, misure e divisioni di beni relative anche alla famiglia Brambilla e Beccaria 1500 – 1722 (atti come sopra).	
1692 – 1743		Livelli e acquisti relativi a beni in Staghiglione e atti relativi alla causa Belcredi – De Medici 1495 – 1697 (atti come sopra).	
1744 – 1753		Patti, rinunce, doti relative alle donne delle famiglie religiose 1596 – 1705 (atti come sopra).	
1754 – 1766		Testamenti e donazioni con obbligo di messe 1474 – 1737 (atti come sopra).	
1767 – 1777		Livelli attivi e passivi, acquisti di beni in Montebello (1561 – 1719).	
1778 – 1845		Acquisto di beni in Golferenzo e Volpara, di proprietà Mangano e Confalonieri (con atti di dote e testamenti) e atti della causa B. (anche come rappresentanti della comunità di Golferenzo) contro Confalonieri e Mangano 1582 – 1688 (atti come sopra).	

1846 – 1972		Dazio dell' imbottato di Golferenzo, Volpara e Montecalvo a Belcredi, con allegati: atti di acquisto del feudo di G.V. e M della camera, atti di acquisti di altri beni, licenze dell'imbottato, gride 1569 – 1795.	
1793 – 2029		Investiture di beni in Montalto, confessi: 1812 – 1759 (vi sono allegate molte scritture private e atti come sopra).	
2030 – 2175		Relazioni, misure, lettere, atti vari relativi a divergenze sorte tra i B. per i beni in Montalto (1616 – 1706).	
2176 – 2197		Misure, estimo e cause relativi per i beni in Fortunago 1540 – 1722.	
2198 – 2310	Belcredi	Livelli, misure, investiture relative ai beni di Montecalvo 1598 – 1719, dazio dell' imbottato di Volpara e Golferenzo (1753), atti della causa B. contro la comunità di Montecalvo e contro il Sigor Pietrasanta, sul feudo di Montecalvo (1692).	
2311 – 2354		Investiture, acquisti, livelli attivi, censi passivi sui beni di Golferenzo 1547 – 1721.	
2355 – 2357		Atti relativi alle cause tra il Collegio Sant'Agostino (poi Castiglione) e i Sannazzaro e la comunità per il possesso di beni in Lirio, vendite e investiture di vari (tra cui Belcredi) al collegio stesso 1588 – 1735 con atti in copia 1448.	
2538 – 2733		Elezione dei consoli della comunità di Redavalle, estimo della comunità di Pietra di Beccaria di Redavalle, scritture relative agli alloggiamenti militari (imposte carichi nomine di console, note spese) 1617 – 1685, atti della comunità di Redavalle contro Francesco Beccaria per carichi con vendita dei beni contro il podestà di Broni confessi vari 1574 – 1680.	
2734 – 2754		investiture, acquisti, vendite di beni in Fortunago e Stefanago 1596 – 1712 (vi si trovano alcune scritture private e atti come sopra).	
2755 – 2841		Acquisti ,carichi, misure, investiture, livelli di beni in Torricella 1561 – 1713.	
2482 – 2890		Quinternetti vari: registro atti rogati da vari notai per la famiglia Belcredi, registro di livelli, registro di fittabili e livellari perpetui, XV-XVIII.	
2891 – 2913		Acquisti, livelli, misure di beni in Lirio 1683 – 1741 (vi si trovano scritture private e atti come sopra).	
2914 – 2935		Doti passive 1576 – 1711.	
2936 – 2977		Investiture di beni in Redavalle 1599 – 1717 (vi si trovano scritture private e atti come sopra).	
2978 – 2985	Belcredi	Atti vari relativi a beni in Villa Libardi 1544 – 1689.	
2986 – 3005		Obblighi e confessi tra B. e Barbara Bolla e Girolama Belcredi Trotti 1660 – 1703.	
3006 – 3030		Acquisti e affitti di beni in Fortunago 1531 – 1719.	
3031 – 3060		Acquisti,cambi, vendite di beni in Redavalle 1495 – 1720.	
3061 – 3114		Relazioni del podestà di Pavia sul processo contro Andrea Gambarana, acquisti, patti, richieste di titolo nobiliare 1664 – 1770.	

3115 – 3316		Atti di causa tra Belcredi 1624 – 1644 (da notare: il n° 3061 è una dichiarazione di rinuncia di Belcredi in favore di un Gambarana, figlio di una B. sposata a Gambarana).	
3317 – 3507		Atti relativi ad acquisti, affitti, investiture di beni posti in vari luoghi non tutti appartenenti a Belcredi, imbottato di Montalto dal 1536 al 1756 (alcuni documenti sono raggruppati per nome di notaio).	
3508 - 3579		Atti come sopra 1404 – 1803.	
3580 – 3617		Atti della causa B. contro Visconti Feudatario di San Varese, per l' imbottato di San Varese e Roggia Bergonza 1609 – 1674.	
3618 – 3702		Atti della causa tra B. e il Card. Montalto per usurpazione d' acqua nella roggia Bergonza nei beni di San Varese 1613 – 1671 (vi si trovano anche alcuni disegni).	
3716 – 3899		Atti della causa contro il feudatario Tolentino ed altri per la pesca in San Varese 1618.	
3900 – 4000		Atti della causa contro il feudatario Tolentino per la Roggia Bergonza 1618 – 1622.	
4001 – 4249		Atti della causa B. cui furono confiscati beni e gli impresari dei dazi Trovamalla e Gallarati, per i quali i B. avevano dato sicurtà 1610 – 1637 (gli atti sono numerati, ma il numero di catena non segue l' ordine cronologico).	
4250 – 4622	Belcredi	Atti come ai N° 4001 – 4249 dall'anno 1610 all'anno 1614.	
4623 – 4689		Atti relativi alla questione sorta tra due membri della famiglia B. per i beni del Castello di Montalto 1614 – 1637 (vi si trovano n° 3 piante).	
4690 – 4851		Atti relative a cause Belcredi contro varie persone (Scotti, Reina, Martinetti) 1620 – 1640.	
4852 – 5026		Atti contro comunità e fittabili per conseguimento di crediti, contro il Monastero di santa Caterina da Siena e di San Dalmazio di Pavia 1617 – 1645.	
5027 – 5031		Causa B. contro Lova Sartirana e Vinzaga per interessi non corrisposti 1700.	
5032 – 5044		Lettere e richieste riferentesi alla causa di cui sopra 1698 – 1700.	
5045 – 5096		Causa B. contro Vinzago Tatti: processo in II istanza 1701 – 1702.	
5097- 5133		Processo B. contro Vinzago De Gaspari 1701 – 1702.	
5134 – 5165		Causa B. Lova per beni confiscati 1695 – 1699.	
5166 – 5279		Atti vari di acquisto, vendite, investiture, assegnazione di beni e di somme anche al Monastero di San Gervasio 1302 – 1745 (una pergamena). Da notare: molti atti sono raggruppati per nome del notaio rogante, alcuni atti si riferiscono a beni confinanti con le proprietà Belcredi, altri atti sono rogati dal notaio Baldassarre Belcredi.	1 pergamena
5280 – 5344		Atti relativi alla causa per l' eredità Casella, vertente tra la Congregazione della Immacolata della chiesa parrocchiale di Castagnara e gli uomini di Preda 1684 – 1688.	

5345 – 5403		Scritture relative ad una causa criminale, in cui parte lesa è anche un Belcredi (vi si parla della località Castana, nella diocesi piacentina) 1688 – 1690. Omicidi in Montù Beccaria.	
5404 – 5411	Belcredi	Atti della causa B. legge 623.	
5412 – 5419		Vendita con patti vari di beni di Corteolona, non di proprietà Belcredi 1646, aprile 27.	
5420		Elenco di scritture varie pertinenti a Belcredi.	
5423 – 5483		Atti relativi a patti, acquisti, vendite, investiture di beni 1378 – 1686 (una pergamena, molti atti sono riuniti secondo il notaio rogante).	1 pergamena
5485 – 5491		Fascetto di documenti relativi a beni acquistati in Montesano da Giovanni Antonio Sartirana negli anni 1401 – 1453 (copie autentiche).	
5492 – 5513		Conti, atti e sentenza relativa alla causa vertente tra la ditta "Valvassori e Ferri" e il sig. Bottoni negoziante, per forniture militari: 1808 – 1815.	
5514 – 5646		Atti di acquisto, vendita, investitura relativi a beni B. e a beni divenuti poi proprietà di B. o confinanti con i beni B. 1687 – 1743.	
5647 – 5741		Atti come ai N° 5514 – 5646, 1300 – 1781. In particolare vendita giudiziale di beni degli eredi di Rolando Buttigella debitore per il mensile 1679 due pergamene legate a quaderno del 1500.	2 pergamene legate a quaderno
5742 – 6271		Atti vari relativi alla causa Belcredi - Confalonieri Mangano, per i beni detti del Colombarone 1610 – 1684.	
6272 – 6394		Vendite, permuta, investiture, doti, testamenti, relativi a vari beni Belcredi, o confinanti con i beni B. o pervenuti a B. da varie parti, o rogati in casa B. 1519 – 1792 (una pergamena).	1 pergamena
6395 – 6543		Atti come alla cartella precedente 1332 – 1792 (7 pergamene). Da notare. in alcuni atti i Belcredi sono testimoni o fanno sicurezza, e si tratta generalmente di convenzioni per le imprese dei dazi.	7 pergamene
6544 – 6644		Atti come alle cartelle precedenti 1350 – 1780.	
6645 – 6703		Atti notarili del Notaio Alberto Ferrari (1693 – 1724).	
6704 – 6757	Belcredi	Atti notarili come sopra rogati da diversi notai 1541 – 1721.	
6758 - 6875		Atti come alle cartelle precedenti 1455 – 1750 (tre pergamene). (1684 divisione dei beni Picchi confinanti con i beni B. alcuni atti si riferiscono alla famiglia Caimi).	3 pergamene
6876 – 6929		Atti come alle cartelle precedenti da notare: 6928 un quaderno in pergamena, contenente atti rogati dal notaio Antonio Panighi, relativamente a beni in Montalto, 1484 - 1497, 6929 altro quaderno in pergamena contenente atti rogati dal notaio Alberto De Panighi, 1500 – 1501 (il nome del notaio è aggiunto da mano posteriore). Alcuni atti si riferiscono al Collegio Castiglioni.	2 quaderni in pergamena

6930 – 7081		Atti come alle cartelle precedenti, rogati dai notai Francesco Gerolamo e Giovanni Battista Della Donna (1625 – 1676).	
7082 – 7265		Atti della causa tra Barbara Botta Belcredi e Scevola per i beni di San Varese (1640 – 1663).	
7230 – 7265		Cartella segnata 622-90, indicata con “1547 – 1746” (vari documenti riguardanti la famiglia dei conti Gambarana e Montesegale).	
7664 – 7802		Processi diversi per cause intentate dai Belcredi contro diversi fittabili 1624 – 1666.	
7803 – 7945		Scritture riguardanti beni di Giovanni Gioacchino Belcredi 1612 – 1660.	
7946 – 8046		Processi intentati da Flavio Belcredi contro fittabili 1615 – 1625. Gli atti indicati con i N° 7634 – 7663 sono documenti relativi a diverse persone: investiture di beni, sentenze, ecc., dal secolo XV al XVII.	
8047 – 8585		Atti vari (acquisti, cause, conti, ecc..) relativi ai beni B. nel territorio di Fenigetto 1597 – 1624.	
7266 – 7344	Gambarana	Atti nella causa di Angelo Marco G. contro Pescatori, curatore della eredità giacente del padre Gucciardo G. Gerolamo G. ed altri 1621 – 1629.	
7345 – 7384	Gambarana	Cartella indicata con 624 – 92 “Doti, entrate e uscita famiglia dei Conti Gambarana” 1565 – 1760 (con atto in copia del 1457).	
7385		Copie del privilegio di Carlo V 1541, 25 agosto fatta nel 1640, maggio 22.	
7470 – 7531		Fedi di battesimo, di morte, di matrimonio, doti, legittimazioni, divisione di beni, cause relative alla famiglia 1582 – 1664.	
7531 – 7469		<p>Cartella segnata 625 – 93, anno 1466 – 1698, atti della famiglia G. in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 7387 copia del privilegio Massimiliano impto confermando i privilegi di Federico II (1209) Enrico Carlo IV (N° 3 pergamene) relativi alla concessione ai conti palatini della facoltà di creare notai, (con riferimento al privilegio di Federico I del 1164). - 7399 copia del giuramento di fedeltà presentato da Giovanni Antonio e Giovanni Andrea da Lomello, figli di Ottino Gambarana a Galeazzo Visconti 1470, marzo 20. - 7390 – 7393 vendite varie di dazi e imbottato del vino e delle biade ai G. del 1466 (una pergamena). - 7394 serie di privilegi già citati 1164, luglio 21 (Federico I) 1219, febbraio 14 (Federico II) 1311, agosto 10 (Enrico VII) 1355, gennaio 23 (Carlo IV) 1494, novembre 6 (Mass) 1541, agosto 25 (Carlo V) tutti in copia. - 7404 – 7422 nomine di podestà, sindaci fiscali, notai delle comunità di Montesegale, Gambarana, San Martino, la Mandria, fatte dai G. - 7467 conferma di Pompeo G. il rettore della parrocchiale di Gambarana Lomellina 1668, agosto 11 (sigillo di cera pendente, in teca). I riferimenti atti sono documenti vari relativi alla famiglia e ai beni G. 	<p>4 pergamene</p> <p>1 sigillo di cera pendente in teca</p>

7532 – 7633	Gambarana	Fedi battesimo, di morte, di matrimonio, doti, legittimazioni, divisione di beni, cause, relativi alla famiglia Gambarana in particolare: - atti di causa col fisco. - 7574 processo per l' ammissione all'ordine di Malta. 1709. - 7576 cittadinanza di Milano concessa da Carlo VI a Senatore Gerolamo Gambarana 1716, Giugno 22. - 7581 – 7583 Bolla pontificia, con copie in carta, relativa alle prebende della chiesa maggiore di Milano 1753, 9 agosto in favore di Gioacchino G. bolla cum filo serico. - 7588 – 7589 sentenza del Tribunale Araldico nella vertenza tra Gioacchino e Carla Gambarana per il titolo di Conte 1780, maggio 23. - 7590 – 7633 cartella segnata 628 – 96, Gambarana dal 1550 al 1764 "Documenti di famiglia" vendite, acquisti, inventari di beni, conti, memorie varie.	
8586 – 8658		Cartella segnata, 630 – 98 atti relativi alla famiglia Gambarana, sentenze e cause varie per titoli nobiliari, facoltà di leggere libri proibiti e concessa a Monsignor Conte Gioacchino Gambarana, strumenti di dote, investiture di Carlo Emanuele Re di Sardegna a Gaetano e Ludovico Gambarana del feudo di Gambarana e San Martino (1716), ordini del Tribunale Araldico per il registro dei titoli (1770), albero genealogico Gambarana, bolla di Benedetto XIX cum filo serico. (Gli atti sono compresi tra gli anni 1530 – 1810).	
8659 – 8782	Gambarana	Rinunce e detrazioni famiglia G. 1640 – 1760, documenti sciolti: diplomi di Conti palatini concesso ai fratelli Giovanni Angelo "a secretis" e Erasmo "ritios" da Carlo V 1539, dicembre 19 in pergamena nomina di Santino Sacchi a procuratore fiscale in Pavia da parte di Francesco Sforza 1527, Febbraio 23, conferma di Francesco II Sforza alla nomina all'ufficio dell'estimo e degli alloggiamenti, fatta dai deputati di provvisione di Pavia nelle persone di Santino Sacchi Giovanni Agostino de "Ruino" 1533, dicembre 16 copie autenticate su una sola pergamena delle varie esenzioni concesse alla famiglia "Ritiorum" 1535, dicembre 18, altri atti vari che sembrano recuperati qua e là (tra di essi anche un diploma di ostetrica a Giuseppa Mantovani 1843).	2 pergamena
8826 – 8931	Pecorara	Atti relativi a beni Pecorara: testamenti alberi genealogici, aste di mobili, cause conseguenti alla divisione della eredità P. 1719 – 1836. Da notare: 8878 – 8890 "disegni di fortezza trovati presso il Colonnello Governatore d. Giuseppe Pecorara, dal 1728" al 1776 tra gli altri uno di Siracusa assediata dagli Spagnoli nel 1734 a colori, e una di Girgenti.	
9091 – 9104	Beccaria Buttigella Opizzoni	Atti indicati come eredità Beccaria (atti notarili dal 1369 al 1593).	
9105 – 9176		Atti " Beccaria" beni e diritti in varie località soprattutto in Carpignano (1603 – 1698).	
9177 – 9211		Atti relativi ai beni in Carpignano.	
9212 – 9259		Atti come sopra con diritti di acque e concessioni vari tra Opizzoni, Beccaria, Belcredi.	
9260 – 9302		Atti vari e giudiziali per l' eredità Beccaria Buttigella.	

9303 – 9321		Cause Opizzoni contro Belcredi, Opizzoni contro Beccaria.	
9322 – 9512		Miscelana.	
9092 – 9104		Eredità Beccaria – Butigella: beni pervenuti ad Opizzoni. Atti vari relativi a beni della predetta eredità, posti in Roncaro e Carpignano. Da notare: 9092 transazioni e convenzioni dell'acqua della roggia in Carpignano: 1437, con atto in copia del 1369, Marzo 23.	
9105 – 9176		Atti vari come alla cartella precedente: 1603 – 1698, per beni in località Roncaro e Carpignano. Da notare: questione per la costruzione di ponte sulla strada di Lodi sulle acque di Sant'Alessio 1603. Alcuni dei predetti beni sono investiti ad Opizzoni, e di proprietà della Congregazione della Missione di Pavia.	
9177 – 9211	Beccaria	Atti come le cartelle precedenti, i beni giacenti nel territorio di Carpignano 1701 – 1800.	
9212 – 9259		Atti come alla cartella precedente, beni in Roncaro e a Carpignano 1530 – 1743. Da notare: vi si trovano anche conti di fittabili, stime di beni, misure.	
9260 – 9302		Atti come sopra 1663 – 1765. Da notare: 9262 spoglio dei trasporti intestazioni d'estimo per il comune di Carpignano del 1765. 9261: nota delle spese per i lavori alla roggia Beccaria in Vimanone, sostenute nel 1700, con tre disegni la nota e contenuta nella "contraddizione" del Sac. Sebastiano Tronconi, procuratore dell' Opizzoni alle gride fatte per la vendita dei beni Belcredi in Vimanone a Lorenzo Nocca, per preservare i diritti d' acqua degli Opizzoni sulla roggia Beccaria. 9262: Atti vari della causa Opizzoni – Belcredi, per quando sopra, con disegni della roggia 1663 con antecedenti al 1643.	
9303 – 9321		Atti come alle cartelle precedenti 1637 – 1742. In particolare: molte cause con le comunità per questioni di estimi, vi si trovano cenni alla proprietà del capitolo della Cattedrale e a quelle della veneranda congregazione della Missione di Pavia.	
8932 – 8973	Campeggi	Documenti relativi alla famiglia Campeggi – Carovaglia (donati dalla stessa) in particolare: 8932: stemma Carovaglia, albero genealogico Campeggi, causa Campeggi De Molo Bellinzona per l' ingresso di D. Giuseppe C.M.B. Nel Collegio dei Giudici di Pavia (a stampa manoscritto). 8930: privilegio concesso dal Cardinale Campeggi alle Canonichesse di Sant'Agostino 1539, marzo 15 (pergamena). 8939: cittadinanza di Pavia concessa ad Antonio Lucino di Como, altra concessione ad Antonolo De Arisi 1383, gennaio 11 (pergamena), N° 9 pergamene varie (atti notarili: acquisti, convenzioni, nomina di un notaio) dal secolo XV, prove per dimostrare l' antichità della famiglia Campeggi, con riferimenti al 1248. 8966: albero genealogico Simonetta.	1 manoscritto a stampa 11 pergamene
8974		Giuramento di fedeltà di Antonio da Corte a Galeazzo Maria e a Bianca Sforza Visconti per il feudo di Revellino:1470, Marzo 20 (pergamena).	1 pergamena
8975		Vendita fatta da Bartolomeo de Textoribus a Giacomo de Frambertis 1410. Novembre 27 (pergamena).	1 pergamena

8976		Cambio fatto tra Bartolomeo de Nigris a Giacomo de Frambertis 1481, n v. 7 (pergamena).	1 pergamena
8977		1641,ottobre 13: Giovanni Maffeo de Nigris vuole vendere i suoi beni, descrizione degli stessi, fascicolo pergamenaceo costituito da 33 fogli più 1 bianco, investitura di affitto fatta da Giovan Pietro de Frambertis 1506, marzo 23 (pergamena).	1 fascicolo pergamenaceo con 33 fogli più 1 bianco 1 pergamena
8978		Seguono altri atti in pergamena, atti relativi alla erezione e manutenzione di un oratorio in casa Pecorara, per l' istituzione di una nuova cappellania, acquisti, testamenti, procure, ecc. della famiglia Pecorara (1614 – 1817).	atti in pergamena
8783 – 8801		Documenti donati dal signor Camillo Marozzi relativi ai diritti della chiesa di San Martino di Oliva e di quella di Maiano, contesi tra suore di Santa Maria fuori Porta e altri (1185 – 1460).	
8802 – 8805		Documenti donati da Giovanni Parona, tra cui liberazione dalla condanna fatta da Galeazzo Maria Sforza a "Facinus Marixiis" (1473, giugno 11) copie autentiche.	
8806 – 8824		Documenti donati da Carlo Marozzi, si tratta di atti notarili dal 1330 al 1649 e lettera ducale autentica 1743, gennaio 23.	
8825		Esami di testi prodotti dal vescovo di Pavia relativamente alla giurisdizione del vescovado sulle terre di Porto Albera 1249, Febbraio 13 (dono di Carlo Giulietti).	